

Data: 22.02.2025 Pag.: 12
Size: 282 cm2 AVE: € 36942.00
Tiratura: 91744
Diffusione: 138603
Lettori: 713000



Ripensare le Borse considerando le nuove tecnologie

Finanza/1

Fabio Sattin

Che fine farà la Borsa? O, meglio, quale ruolo potrà o dovrà mantenere in un sistema finanziario in rapidissima evoluzione? Anche alla luce del crescente numero di società che si stanno delistando, non solo in Europa, questa è una domanda a cui non possiamo sottrarci. Trovare una

risposta non è semplice: il tema è delicato e complesso. Tuttavia, una riflessione approfondita è imprescindibile.

L'espansione degli strumenti finanziari alternativi, la forte crescita degli operatori di private equity nelle sue molteplici forme e l'avvento dirompente delle nuove tecnologie e piattaforme di investimento digitali – ormai in grado di soddisfare qualsiasi esigenza finanziaria in modo efficiente e sicuro, anche grazie all'uso della blockchain – non possono essere ignorati. Queste piattaforme oggi possono anche avvalersi dell'enorme potenziale di calcolo e analisi offerto dai Big Data, dai calcolatori di nuova generazione e dall'intelligenza artificiale in tutte le sue declinazioni. Competere con loro sarà molto difficile.

Stiamo vivendo un momento di profondo cambiamento, che investe tutte le attività economiche e, inevitabilmente, anche l'intermediazione finanziaria. È difficile immaginare che questo non avrà un impatto significativo sulle Borse e sul futuro dei meccanismi di intermediazione. Una radicale revisione dei

**SERVONO IDEE PER
COLMARE IL GAP
BUROCRATICO TRA
LA QUOTAZIONE
E LE MODALITÀ
DI FINANZIAMENTO
ALTERNATIVE**

processi e dei ruoli è quindi necessaria. Tuttavia, per affrontare questa sfida in modo efficace, non possiamo limitarci a gruppi di lavoro composti dagli attuali attori del settore, il cui interesse principale è spesso la conservazione dello *status quo*. Le soluzioni non arriveranno da lì.

Lo scenario competitivo potrebbe cambiare radicalmente, con nuovi protagonisti oggi estranei al settore, ma in grado di vantare un vantaggio competitivo estremamente elevato

grazie alla loro superiorità tecnologica, alla gestione avanzata dei dati e alla capacità di profilare gli investitori. Prima o poi dovremo confrontarci con questi nuovi soggetti, e non sarà possibile arginare il cambiamento attraverso regolamentazioni, divieti o burocrazia. La storia insegna che tali misure spesso finiscono per creare pesanti gap competitivi, con conseguenze negative nel lungo periodo.

Cosa fare, dunque? Un primo passo fondamentale è allargare il dibattito, coinvolgendo nei gruppi di lavoro anche esperti capaci di fornire suggerimenti concreti su come riformare il

Data: 22.02.2025 Pag.: 12
 Size: 282 cm2 AVE: € 36942.00
 Tiratura: 91744
 Diffusione: 138603
 Lettori: 713000



sistema alla luce delle nuove tecnologie. È necessario individuare soluzioni che colmino il grande divario burocratico e procedurale tra la quotazione in Borsa e le modalità di finanziamento alternative, sempre più snelle, efficienti e rapide. L'istituzionalità del processo di quotazione, che rappresenta uno dei suoi principali valori assieme alla formazione di un prezzo trasparente e condiviso, non può tradursi in costi eccessivi, soprattutto in termini burocratici e procedurali, rispetto alle alternative finanziarie emergenti.

Dobbiamo essere onesti: questa non è una partita già vinta. Esiste la concreta possibilità che le Borse, così come sono oggi organizzate, vengano superate da strumenti finanziari più agili ed efficaci. Ostacolare il cambiamento con normative più rigide o aumentare la burocrazia può forse rallentarlo, ma di certo non risolverà il problema nel lungo periodo.

Meglio, quindi, giocare d'anticipo, affrontare la realtà con lucidità, abbandonare schemi ormai superati e avere il coraggio di innovare, anche assumendosi dei rischi. Una cosa è certa: non possiamo permetterci di ignorare il problema, né di limitarci a convegni e discussioni spesso sterili. Servono competenze specifiche e azioni concrete, anche dirimpenti.

Speriamo che qualcuno abbia il coraggio di farlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA